

La **proTESTA** dei giovani...

Questo articolo esprime la volontà di “raccontare” un episodio che ha visto in primo luogo alcuni ragazzi protagonisti e che, successivamente, ha attivato una collaborazione con gli adulti facenti parte di diverse Istituzioni; ci sembra per questo un episodio importante di collaborazione e dialogo fra generazioni e fra enti diversi, che merita di essere socializzato.

Durante la serata del **Contest Freestyle Hip-Hop** svoltosi **Sabato 22 Novembre 2008** al **Centro Giovanile Torrazza**, alcuni ragazzi si sono soffermati per un po' di tempo all'esterno del Centro e si sono dedicati alla pittura di alcune vetrate delle porte della Scuola Media F. Francia.

Gli educatori, che stavano organizzando e portando avanti la serata, non si sono accorti dell'accaduto la sera stessa, ma sono stati contattati il lunedì seguente dalla Dott.ssa Giorgia Simoni, referente delle Politiche Giovanili del Comune, che li ha informati dell'accaduto, avendo a sua volta ricevuto una segnalazione da parte del Comandante della Polizia Municipale, Paola Lipparini.

La Polizia Municipale era infatti in possesso delle riprese effettuate dalle telecamere di sorveglianza presenti all'interno del giardino

della Scuola, riprese nelle quali i “responsabili” erano visibili e riconoscibili. Grazie alla collaborazione fra i diversi uffici, e alla mediazione messa in campo dalla Dott.ssa Simoni e dal Comandante, le Istituzioni hanno scelto di seguire un percorso educativo, ed è stato chiesto agli Educatori dell'Associazione Girotondo di contattare i responsabili del danno, per ascoltare e tentare di capire le loro motivazioni.

Attraverso un confronto diretto e una prima ammissione di colpa da parte dei ragazzi, gli educatori hanno concordato di far pulire loro le zone interessate, contribuendo alla riparazione del danno compiuto, sia materialmente sia simbolicamente, attraverso una significativa assunzione di responsabilità. Sono bastati pochi giorni e i ragazzi si sono presentati al Torrazza armati di spugne, secchi e tanta buona volontà.

In occasione del **secondo contest Freestyle Hip-Hop del 14 Marzo 2009**, gli educatori hanno deciso di proporre un'intervista ai ragazzi interessati, per dar loro la possibilità di raccontare il loro punto di vista sulla vicenda.

Festa hip hop + contest freestyle
Sabato 22 novembre
h21:30
Comune di Zola Predosa
Per info: eds@girotondo-online.com
centro giovanile torrazza
Via della Pace 2 Zola Predosa (BO)
Girotondo
Zagora

Vi proponiamo quindi le domande rivolte e le risposte date dai ragazzi protagonisti dell'esperienza:

1- Visto che sarà scritto un articolo su Zol@Informa, raccontateci come mai avete dipinto le vetrate della scuola media

F. Francia di Zola Predosa, durante la scorsa festa hip hop?

Semplicemente avevamo voglia di esprimere la nostra arte e abbiamo devastato il muro più vicino (in questo caso porta) senza pensare alle conseguenze e al luogo in cui ci trovavamo.

2- È un gesto trasgressivo ma che rappresenta cosa?

È sicuramente una filosofia di vita, ma prima di tutto un'arte. È trasgressivo perché il writing di natura è trasgressivo, è una forma di protesta verso le Istituzioni e verso la società che vuole reprimere la nostra arte.

3- Come avete vissuto la possibilità che vi è stata data dalle Istituzioni (Scuola, Polizia Municipale e Comune) di riparare al danno?

Sono stati molto gentili...

Di questi tempi non ce n'è molta di gente che riesce a comprenderci, anche perché in questo caso noi abbiamo sbagliato, non è una nostra regola di solito scrivere su edifici pubblici o monumenti.

4-Vi capita mai di essere trattati così dagli adulti?

Molto raramente... La gente è ignorante... Schiava del pregiudizio → "sono dei vandali!!!" ← senza nemmeno cercare di capire le nostre ragioni. Deve essere fatta una distinzione tra il vandalismo e l'arte.

5- Alla luce di quanto è successo, rifareste le scritte?

La risposta è NO! Perché come detto prima noi abbiamo delle regole.

6- Deve essere per forza trasgressiva e illegale per essere una forma d'arte?

Non deve essere per forza illegale per essere una forma d'arte, ma la nostra è una forma d'arte nata illegale e finché lo Stato ce lo impedirà sarà sempre illegale...non c'è altra soluzione...dovrebbero pensare a vietare cose molto più dannose rispetto al graffitismo.

7- Secondo voi esiste la possibilità che le Istituzioni vi vengano incontro?

La possibilità ci sarebbe ma purtroppo spesso le autorità fanno "finta" di volerci venire

incontro per poi non farsi più sentire e come al solito chi ci rimette siamo noi.

Noi educatori cogliamo l'occasione per ringraziare tutti gli esponenti delle Istituzioni che hanno reso possibile questo intervento *educativo*, non repressivo, per la risoluzione della vicenda.

In particolare: il Direttore della scuola media F. Francia di Zola Predosa, la Dott.ssa Giorgia Simoni del Coordinamento Pedagogico e il Comandante della Polizia Municipale.

Speriamo che questa esperienza possa essere uno stimolo affinché adulti e Istituzioni possano dirigere l'attenzione anche sulle *ragioni* e sui *punti di vista dei giovani*, che non possono essere visti solo come "vandali" ma che vanno considerati anche *portatori di un nuovo modo di fare cultura*.

Gli educatori dell'Associazione Girotondo

EDUCATIVA DI STRADA
ASSOCIAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA GIROTONDO
VIA DEL FANCIULLO, 6 CASALECCHIO DI RENO (BO)
Per contattarci e avere informazioni sulle nostre attività:
CELL. 388 - 4752791
E-MAIL eds@girotondo-online.com

